Airalzh
alla Ricerca di un domani senza Alzheimer

Avvenire

Visite ai musei e laboratori artistici sono un aiuto

Lavorare con i fogli di carta ed utilizzarli come materiale espressivo, ma anche visitare musei, immersi tra arte e cultura per suscitare emozioni. Questo tipo di attività, secondo gli Esperti di Airalzh ETS (Associazione Italiana Ricerca Alzheimer), potrebbe rappresentare un'ulteriore strada da percorrere nella cura dei pazienti affetti dalla malattia di Alzheimer, in aggiunta a quella delle terapie tradizionali. Molte le iniziative avviate sul territorio. Al Museo delle Scienze di Trento per "Spalz! A spasso con l'Alzheimer", una camminata immersiva con l'impiego di cuffie audio-spaziali, per percepire lo spazio urbano attraverso la prospettiva sensoriale e cognitiva di chi convive con la demenza. In Toscana già da tre anni si svolge "Tracce di Memoria", un progetto che prevede percorsi in cui è prevista non soltanto un'osservazione condivisa delle opere, ma anche momenti di attività partecipativa all'interno degli spazi museali per pazienti e caregiver. In Lombardia "Creative Age" dalla fine di ottobre offrirà percorsi culturali dedicati all'interno dei musei delle province di Bergamo, Brescia e Pavia. Appuntamento oggi al Museo delle Scienze di Trento per "Spalz! A spasso con l'Alzheimer", una camminata immersiva, nelle immediate vicinanze del Museo, con partenze individuali, di coppia e di gruppo e con l'impiego di cuffie audio-spaziali, per percepire lo spazio urbano attraverso la prospettiva sensoriale e cognitiva di chi convive con la demenza. «Questo tipo di esperienze sono in grado di riattivare emozioni che portano a ridurre il livello di ansia e stress legate alla malattia e aiutano a interrompere l'isolamento» spiega la presidente di Airalzh ETS Alessandra Mocali.